

ARPAT - Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. *LU.01.11.25/8. 49- MS.01.11.12/3.63* a mezzo: **PEC**

Alla	Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
Al	Comune di Pietrasanta PEC comune.pietrasanta@postacert.toscana.it
Al	Comune di Montignoso PEC: protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it
Alla ditta	Programma Ambiente Apuane SPA Via N. Garbuio 105 54038 Montignoso (MS) PEC: paaspa@pec-mail.it

**Oggetto: Relazione di sintesi per il controllo AIA 2017 impianto di gestione rifiuti
Programma Ambiente Apuane SpA Montignoso (MS) Pietrasanta (LU).**

Si trasmettono, per quanto di competenza, gli esiti del controllo AIA 2017 (RIA 17/2018), effettuato da personale tecnico del dipartimento ARPAT di Lucca presso l'impianto di gestione rifiuti di **Programma Ambiente Apuane Spa** sita tra i Comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU). L'impianto risulta autorizzato con **DD Provincia di Massa Carrara 880/2012** di rinnovo, aggiornata con DDP 3744/2013 e con **DD Provincia di Lucca 1441/2012** di rinnovo, aggiornata con DDP 4570/2013. Con DDR n. 611 del 17/02/2016 la Regione Toscana ha modificato il piano di monitoraggio e controllo di entrambe le precedenti determinazioni, emesse dalle autorità competenti provinciali.

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, riferite all'anno 2016 ed alla relazione annuale 2016 inviata dalla ditta con nota prot. 29421 del 28/04/2017, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del DM 24/04/2008 (decreto tariffe). Il controllo, a causa della carenza di personale e dell'elevato carico di lavoro determinato da attività non programmate (esposti, emergenze, deleghe di indagini, ecc.), si è concluso a marzo 2018. In particolare, il campionamento delle fibre amianto aerodisperse è stato effettuato in data 15/02/2018 da parte della UO Radioattività ed Amianto di Firenze. Per quanto attiene i risultati della ricerca di fibre aerodisperse di amianto, sui filtri campionati la concentrazione di fibre di amianto è risultata inferiore al limite di rilevabilità, pari a 0,1ff/l. E' in fase di stesura il rapporto conclusivo da parte della UO Radioattività ed Amianto di ARPAT, che verrà inviato non appena disponibile.

Gli esiti del controllo AIA 2017 (gestione 2016) confermano sostanzialmente le problematiche rilevate negli anni precedenti ed in particolare:

- anche nell'anno 2016 non risulta rispettata la prescrizione relativa all'ingresso dei rifiuti contenenti amianto (eternit), in quanto ne risultano ricevuti in una percentuale pari al **33,18%**, superiore al **30%** previsto in autorizzazione. La Regione ha emesso la DDR 629 del 23/01/2018, successiva rispetto all'anno oggetto del presente controllo, e, come dettagliato nel RIA 17/2018

(in allegato), l'atto pare prevedere due modalità di gestione diverse nel tempo per questo aspetto. In proposito si ritiene opportuno informare l'AG perché valuti la corretta applicazione della nuova determina;

- dall'analisi del MUD 2017 (produzione 2016) si è evidenziata una criticità per il rifiuto prodotto **15.01.06 "imballaggi in materiali misti"**, che non risulta smaltito nell'anno di riferimento. La ditta, interpellata in proposito, non ha prodotto documentazione alternativa sufficiente a ricostruire la corretta gestione di detto rifiuto e pertanto si procede a contestare la violazione di rilevanza penale prevista dall'art. 256 c. lett. a) del D.Lgs. 152/06;
- per quanto riguarda il **monitoraggio delle acque sotterranee dei pozzi** posti a monte ed a valle dell'impianto, risulta confermata una probabile contaminazione della falda per i parametri di triclorometano, tetracloroetilene e idrocarburi proveniente dall'esterno dell'impianto, per la quale si ribadisce la necessità di procedere ad ulteriori accertamenti al fine di verificarne la fonte;
- la ditta effettua annualmente dei **rilevamenti topografici** che fornisce in allegato al documento di sintesi annuale che certificano il rispetto delle quote. ARPAT non ha né competenze né strumentazioni idonee per verificare il rispetto delle quote raggiunte. Si rimanda pertanto ai comuni in indirizzo ed alla Regione la verifica di quanto dichiarato dalla ditta;
- l'impianto ricade in due comuni, Montignoso e Pietrasanta, che fanno capo a due diverse province, Massa Carrara e Lucca, pertanto sono in vigore in sovrapposizione più autorizzazioni di entrambi gli enti, con tutte le difficoltà che questa situazione comporta sia a carico della Ditta che a carico di Arpat. Si chiede pertanto, alla prima occasione utile, di valutare la possibilità di accorpare tutti gli atti al momento in vigore in un'unica autorizzazione regionale;
- i limiti prescritti sui quantitativi di rifiuti in ingresso indicati in autorizzazione sono espressi in volume/sei anni, mentre ARPAT può effettuare verifiche solo utilizzando i dati annuali ricavati dai MUD, che sono quindi espressi in peso. Si rimanda alla Regione ogni valutazione in merito.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore necessità, si porgono distinti saluti.

Lucca, 09/04/2018

Il Responsabile del Dipartimento

Dott. Marco Longo ¹

Allegati:

- RIA 17/2018;
- 1. Documentazione fotografica;
- 2. Planimetria aree discarica;
- 3. Tabella 1 risultati pozzi Arpat 2017;
- 4. Tabella 2 Stima volumi rifiuti in ingresso anno 2016
- 5. Tabelle comparative monitoraggio sotterranee 2016;
- 6. Tabella riassuntiva monitoraggio percolato 2016;
- 7. Verbale campionamento acque 201710101-00909-01 e 20180215-00827-01;
- 8. RdP Arpat acque sotterranee e percolato ;
- 9. Verbale campionamento rifiuti 20171218_00982_01;
- 10. RdP Arpat rifiuto CER 191209;
- 11. Verbale campionamento fibre areo-disperse n. 20180215-00827-01

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993